SETTIMANALE
DI POLITICA
E COSTUME
Autorizzazione del tribunale
di Siracusa n.2/2003

i fatti
della domenica

Spedizione in
abbonamento postale
Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATO NEL 1988
N° 52/2018
Domenica 30 dicembre 2018

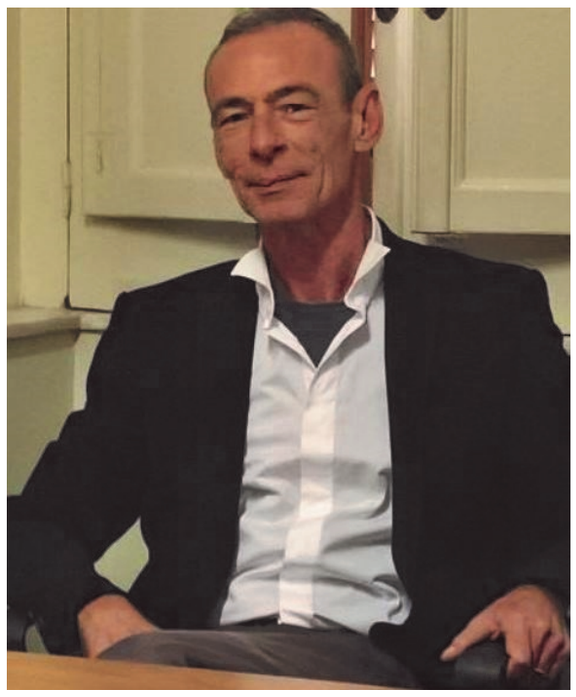
diretto da Salvo Benanti

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

Anno 30

Ecco il Pagellone del 2018 Ezechia e Stefania in pole

Come ormai i siracusani sanno, il Pagellone è un divertimento di fine anno, con giudizi, voti e sollazzi. Nel mirino ci sono i personaggi noti e meno noti di Siracusa. Nessun rancore ovviamente, un po' di ironia e anche un po' di difficoltà a capire come si sia costretti a parlare di alcuni politici che dire scarsi è un eufemismo. Ultima cosa, i voti vanno da 1 a 10, proprio come a scuola. Da parte nostra nessuno sconto, sempre tenendo conto che di divertimento si tratta.



Filippo Scerra – Abbiamo svolto un personale sondaggio. Praticamente non lo conosce nessuno fuori dal suo schieramento. Lui ha fatto e fa di tutto per continuare a non farsi conoscere. Ma è un deputato, non va bene. Voto 2.

Giusy Genovesi – Anche questa signora è ignota ai più. Il suo distintivo è stato il voto favorevole per il bar al Maniace. Ignominia urbanistica che l'ha portata ad essere assessore all'urbanistica. Voto 2.

Arcivescovo Salvatore Pappalardo – Ha chiesto ai giornalisti di scrivere sempre la verità. Non ha però spiegato in verità ai fedeli siracusani la vicenda dell'arciprete Cardona, condannato per avances sessuali. s.v.

Stefano Zito – Rapporto di amore odio con chi amministra la città. Nei fatti lo sostiene, a parole dice di essere all'opposizione. Continua a tacere sui rapporti politici di alcuni consiglieri comunali grillini col Pd e non li propone per l'espulsione. Fariseo. Voto 4.

Giancarlo Garozzo – Non è stato un sindaco decente, ma oggi sembra meglio di quello che è. In ogni caso fa tutto lui, ricorsi al Tar, accordi per le commissioni, incontri di politica spiccia. Da qui Italgarozzo. Voto 5.

Alessandro Zappulla – E' uno del Pd che va avanti per la sua strada. Non si vergogna nemmeno di essere renziano. Ha l'ottimismo della volontà, come diceva Craxi. Non condividiamo ma apprezziamo. Voto 7.

Giuseppe Pisani detto Pino – E' nato a Scicli, ma vive ad Augusta. E' stato primario di radiologia, vicesindaco ad Augusta ed oggi senatore. Con tutto quello che è successo in questi mesi sui miasmi assassini, è incredibile che un medico senatore non abbia detto una sola parola e/o fatto una sola proposta. Voto 5.

Marika Di Marco – Politica di razza, non si fa sconvolgere dalla rovinosa caduta del suo partito e cerca sempre e comunque di riprendere la marcia. Certo che Faraone segretario è dura. Voto 7.

Federica Barbagallo – E' una nuova consigliere comunale. E' leale, ha grinta e tanta voglia di fare. Una risorsa per il suo partito. Voto 6.

Padre Rosario Lo Bello – E' un'eccellenza siracusana a tutto tondo. Meriterebbe uno scenario migliore di quello asfittico e provinciale di Siracusa. Spetta alla nostra comunità sostenerlo a tutti i livelli. Voto 8.

Stefania Prestigiacomo – Sta battagliando come non mai per la difesa del suo territorio. Battaglia sul Maniace, battaglia per il declino dell'Area Protetta, battaglia per il rilancio dell'ex Provincia e altre battaglie ancora. Il livello politico è poi di una spanna superiore a tutti gli altri, è un dato di fatto. Voto 9.

Pippo Ansaldi – Eccellenza siracusana ed eccellenza di pensiero intellettuale. Aver perso le sue capacità in Consiglio comunale è stata una perdita per tutta la città. Voto 8.

Bruno Alicata – Nel 2018 in molti abbiamo apprezzato le sue riflessione sintetiche e ficcanti. Non a caso è stato fino ad ieri un senatore della Repubblica. Voto 7.

Bruno Marziano – Resta uomo di partito anche nel momento della mancata vittoria. E' un patrimonio della sinistra e chi non lo capisce non mastica di politica. Voto 6,5.

Roberto Cafiso – Eccellenza nel suo lavoro, eccellenza nelle riflessioni. Sarebbe certamente un'eccellenza se venisse chiamato ad amministrare la città. Ma i troppo bravi fanno ombra. Voto 8.

Ezechia Paolo Reale – Un grande penalista innamorato della sua città. Un grande amministratore (già assessore comunale e regionale) che potrebbe far svoltare Siracusa, ma ci sono coincidenze sospette, oggi lubrificate da un'ordinanza del Tar. Voto 8,5.

Luca e Rossana Cannata – Sono il fenomeno della politica siracusana. Giovani, bravi, vogliosi, amatissimi nella loro Avola, ma anche nel resto della Provincia. Voto 8.

Salvo Castagnino – E' il Robin Hood del Consiglio comunale, da sempre contro lo sceriffo di Nottingham. Voto 7.

Salvo Sorbello – Garbato e colto. Sempre aperto e disponibile per il bene del suo prossimo. Non è San Pio, è semplicemente Salvo Sorbello. Voto 8.

Nicoletta Piazzese – Che fosse in gamba lo si sapeva da tempo. Grazie alla Prestigiacomo ha oggi la visibilità che le consente di essere apprezzata anche dai non addetti ai lavori. Voto 8.

Michele Mangiafico – Voto 2.

Paolo Ficara – Era partito malissimo come deputato siracusano. Oggi recupera posizioni. Voto 5,5.

Maria Marzana – Nel sondaggio che la riguarda nessuno sapeva che è un deputato. Voto 3.

Mariarita Sgarlata – Quando nessuno se l'aspettava è tornata alla grande a Siracusa. E' il nuovo consigliere delegato della Fondazione Inda ed ha alcune idee niente male per la nostra città. Voto 7.

Pippo Zappulla – Ci piace ed anche assai. Sconfitte a mai finire, delusioni altrettante, ma Pippo è sempre pronto alla pugna. Voto 6,5.

Giovanni Cafeo – Discontinuo anche nel 2018. S'intesta battaglie che poi trascura strada facendo. E' giovane e in gamba, da lui è lecito attendersi molto di più. Voto 5,5.

Salvo Petrilla - Un'altra eccellenza siracusana che altrove sarebbe ricoperto di incarichi e sfruttato al meglio delle sue possibilità. A Siracusa no. Voto 7.

Salvo Ferlito – E' un siracusano genialoide che gira mezzo mondo, ovunque apprezzato e ovunque riconosciuto per il suo ingegno. A Siracusa anche lui no. Aveva pensato un progetto per zone del Siracusano, ma da noi prevale sempre il piccolo cabotaggio. Voto 8.

Edy Bandiera – I fatti hanno detto nel 2018 che è un assessore regionale all'agricoltura e alla pesca di notevole spessore. Voto 8.

Fabio Granata – Nel 2018 ha deluso ancora una volta chi aveva creduto alle cose che aveva raccontato. Voto 5.

Massimo Milazzo – Ha fatto un passo indietro nel personale coinvolgimento nella politica siracusana. Noi speriamo che gli passi la nausea, è un siracusano notevole, una bella persona. Voto 8.

Carmela Floreno – La commissario del Libero Consorzio si è purtroppo per lei distinta per il pasticcio della cessione dell'Ostello della Gioventù senza gara. Voto 5.

Peppe Patti – Il leader ambientalista è di vedute troppo larghe per il piccolo mondo politico di casa nostra. La sua schiettezza non è stata apprezzata, anzi è diventata ragione di inimicizie. Voto 7.

Enzo Vinciullo - E' certamente il politico più completo che abbiamo a Siracusa. Per conoscenza della storia di Siracusa e per la capacità di seguire un impegno passo passo fino alla sua soluzione. Voto 8.

Strade scassate 1798
Italgarozzo continua a farsi foto, almeno cinque al giorno

Istituto "Giaracà" 38
Italgarozzo continua a farsi foto, almeno 5 al giorno

Corso Umberto 522
Italgarozzo continua a farsi foto, almeno cinque al giorno

Miasmi assassini/ Gregorio Valvo: Perché di notte, senza auto in giro, l'aria che respiriamo è così inquinata?

Di miasmi assassini si parla da sempre a Siracusa. Solo che non si fa mai nulla, anzi c'è uno zoccolo duro di servitori al servizio delle grandi aziende del Petrolchimico che ci stanno massacrando. Di miasmi parlavamo anche a maggio 2009 con Gregorio Valvo, collega che è venuto a mancare troppo presto, ambientalista di fatto e di battaglia. Ecco l'intervista in questione.

Gregorio Valvo in questi giorni di te si parla come segretario provinciale di una associazione ambientalista tra le più note in Italia, Accademia Kronos, non era meglio fare il giornalista e scrivere solamente dell'ambiente?

Per anni ho pensato la stessa cosa, col tempo e dopo centinaia di articoli scritti a favore dell'ambiente, mi sono reso conto che una cosa è fare lo sceneggiatore altra cosa essere attore. Un giornalista si completa attraverso il percorso usuale della cronaca nera, della giudiziaria, della bianca per finire come commentatore politico. Credo che, con i rischi che corre il pianeta e chi lo vive urge mettere in campo una nuova specializzazione, quella dei giornalisti per l'ambiente.

Ancora la tua solita visione romantica del giornalismo?

Forse, ma è la mia unica visione che aumenta la prospettiva ottica.

Perché Accademia Kronos, associazione ambientalista nazionale, riconosciuta dal ministero dell'Ambiente e non una meno impegnativa improntata alle cose locali ?

Rispondendo ad un invito ad osservare la manifestazione "Un Bosco per Kyoto" che si teneva a Roma in Campidoglio alla presenza di personaggi non solo nazionali. In quell'occasione ho conosciuto l'impegno del presidente nazionale di AK, un collega maturato al Tg2 della Rai, quindi ho deciso d'impegnarmi, insieme a mia moglie che non aspettava altro, in questa avventura per l'ambiente che in visione egocentrica per noi comincia a Siracusa, ma che in realtà porta fino agli angoli più sperduti della Terra.

Ti riconoscono oggi d'avere avuto ragione nel batterti per anni contro i cartelloni abusivi che rubavano il panorama cittadino e che l'amministrazione comunale ha rimosso, c'è qualche altro argomento che intendi affrontare con la tua associazione a favore dell'ambiente?

L'aria che respiriamo a Siracusa è un problema grave che abbiamo l'obbligo di risolvere al più presto, prima che ai nostri figli venga negata la possibilità di avere per i polmoni le giuste dosi dei componenti che formano la cosiddetta aria secca (ossigeno (21), azoto 78%, e il 0.03% V/V di anidride carbonica o biossido di carbonio CO_2, oltre agli altri 12 composti in quantità minore). A Siracusa, non è cosa nuova per nessuno siamo quasi all'ultimo posto in merito alla qualità dell'aria che si può rilevare in Italia, significa che la nostra aria subisce variazione e intromissione di altri elementi, come la polveri sottili.

Non ti sembra un discorso complicato?

Sotto il profilo scientifico lo è anche per me, sotto quello ambientale mi è chiarissimo che qualcuno o qualcosa ci avvelena giorno dopo giorno, mentre, tutti noi stiamo a guardare pensando che la cosa interesserà al massimo il nostro vicino di casa o un suo famigliare.

Cosa si può fare per risolvere il problema, un altro G8?

Mi piacerebbe pensare che qualcuno dentro il G8, magari uno che vive a Siracusa, fosse tanto sensibile da pensare oltre al problema planetario anche a quello che abbiamo a due passi dal centro cittadino.

La zona industriale e i suoi impianti?

Non ho niente contro le industrie che producono e danno occupazione, però se per guadagnare qualche milione di euro in più usano tecnologie superate e inquinanti, se la conduzione degli impianti avviene senza quella trasparenza dovuta agli organi di controllo, se è vero com'è vero che l'inquinamento dell'aria di Siracusa e i comuni Priolo, Melilli, Augusta che si registra quando la città dorme, di notte, allora qualcosa non funzione e va approfondito il... mistero. Pensa, sono io che chiedo a te, che per scoprire cosa non funziona in questa storia, cioè perché l'aria di notte senza automobili in circolazione a Siracusa è più inquinata, credi ci voglia un cervello da G8?

Non è meglio discutere sui villaggi turistici che invadono la costa?

E' vero, la tua domanda, tende al provocatorio, e ci porta a notare alcuni limiti dell'ambientalismo siracusano che sembra non facciano altro che parlare di cose "spicciole" inerenti l'assetto urbanistico. Certamente sono cose importanti che riguardano l'ambiente in cui viviamo, ma, l'inquinamento, troppo volte, toglie addirittura la vita stessa. Mi dispiace essere io a far notare che gli ambientalisti siracusani ricorrentemente si limitano a guardare il dito che indica e non la luna.

In un paese sottosviluppato non bere l'acqua. In un paese sviluppato non respirare l'aria.

Giovanni Paolo II a Siracusa e tante altre storie siracusane

Siracusa era già celebre in tutto il mondo per la grandezza della sua gloria nei secoli, per la sua potenza ai tempi più prestigiosi culminati nel V secolo a.C. nella sua splendida vittoria riportata contro gli stessi Ateniesi, per la maestosità dei suoi monumenti, tra cui il grandioso teatro greco, l'ara di Ierone e l'anfiteatro, per la solennità dei suoi templi, tra cui quello di Minerva, quello di Diana e quello di Giove, per l'ingegnosità delle sue fortificazioni, come le mura dionisiane e il castello Eurialo, di cui ancora da ogni parte vengono i forestieri ad ammirare le vestigia….

Siracusa era già celeberrima per la sua storia che ebbe sicuramente inizio prima di Roma, visto che quando Archia da Corinto vi giunse con i suoi nel 734 a.C., la città laziale aveva visto solo da meno un ventennio i suoi primi albori per opera di pochi rozzi pastori, mentre nella città aretusea, nel suo entroterra, come a Pantalica, di cui non finiscono di stupirci i grattacieli lapidei dove già dal XIII secolo a.C. vennero custodite le salme dei loro trapassati, vi erano popolazioni molto progredite che vi abitavano da secoli, chissà se non addirittura da millenni!

Siracusa, anziché vedere impallidire la sua fama, l'ha vista improvvisamente aumentare ai nostri tempi, dal 29 agosto 1953: quella data segna, infatti uno dei più prodigiosi episodi che siano avvenuti nel nostro secolo.

Tutta la stampa, locale, nazionale, estera, si impadronì della strabiliante notizia, che in brevissimo tempo si diffuse in tutto il mondo: la Madonna lacrimò proprio nella città aretusea, non solo quel giorno, ma anche nei giorni successivi!

Ci piace ricordare quello che molti lo hanno definito il miracolo del secolo. All'annunzio giunsero a Siracusa migliaia e migliaia di forestieri da ogni paese, soprattutto dalla provincia di tutta la Sicilia.

Ogni giorno i giornali riportavano l'eco delle numerose straordinarie guarigioni che vi accedevano, al pregare, al toccare il cotone bagnato da quelle lacrime, l'eco delle testimonianze raccolte, l'eco delle opinioni che si esprimevano da parte delle autorità, soprattutto quelle religiose, l'eco delle prove e delle analisi che venivano eseguite per verificarne la veridicità, l'eco del numero delle persone che vi si recavano in devoto e speranzoso pellegrinaggio, Abbiamo voluto registrare la documentazione dalla viva voce di chi tra tanti assistette a quell'evento memorabile: è il signor **Antonio Rubino** di 56 anni. Abbiamo scelto proprio lui perchè proprio in questi giorni e nell'ambito del santuario della Madonnina, assieme al signor **Antonino Trovatello** ha organizzato la 105 mostra, oltre che delle cartoline d'epoca di Siracusa, quella delle immagini sacre, tra cui quelle della Madonna delle lacrime, dimostrandone la più viva devozione:

"Allora avevo 11 anni comincia a raccontare con commozione e abitavo alle… grotte..

Proprio dentro una delle grotte che vi erano nella zona?

"No! Io proprio no, perchè abitavo in una modestissima casa di via Bologna. Ma c'era chi si può dire fino all'altro ieri, in quelle della balza d'Acradina, a due passi da noi, vi abitava e vi lavorava da falegname…La zona ancora oggi viene chiamata delle grotte e noi allora la chiamavamo anche d''e manniri, delle mandrie perchè c'erano le grotte piene di mucche, di cavalli, di asini, di ovini e vi si faceva anche la ricotta. C'erano poche abitazioni con una o due stanze, pur se si vivevano famiglie molto numerose."

Che strada prendevate per recarvi da via Bologna a via degli Orti, dove avvenne il miracolo?

" Andavamo d''o Funnareddu, via Milano."

C'era, per caso qualche forno, per cui lo chiamavate furnareddu?

" Non ho detto furnareddu da forno, ma funnareddu , da fondo, perché lì era la parte bassa, dove l'acqua si raccoglieva, che poi arrivava o' vadduni, nei pressi di Viale Luigi Cadorna, una delle cui traverse più vicine o' ponti 'i ferru era proprio via degli Orti di

San Giorgio. In quella zona ricordo che c'era un punto che bisognava attraversare sopra 'na tavula 'i ponti…."

A quei tempi c'era lì il cancello del vecchio cimitero?

" No! C'era ancora perfettamente il cimitero! Me lo ricordo benissimo perchè, venendo da Testa 'o Re, eravamo obbligati a passare da via Torino e noi avevamo paura a passarci perchè in via Torino, dove ora c'è l'Istituto Chimico, il " Fermi", c'era il cimitero. Allora, quando io cominciavo a capire qualcosa, vedevo che toglievano le ultime tombe per trasferirle ne cimitero nuovo attuale, che era molto lontano dalla nostra zona e dove perciò noi ragazzini non arrivavamo."

Allora, per tornare in via degli Orti, ci andò al primo giorno a vedere la lacrimazione della Madonnina?

" No! Ci sono andato l'indomani, se ben ricordo, quando si diffuse la notizia che piangeva la Madonnina. Allora, giustamente, come

ogni ragazzino, sono andato a curiosare."

Vuole raccontarci esattamente cosa vide? La dinamica del prodigioso evento?

" Ci andai, dunque, prima che il capezzale di gesso rappresentante il volto della Madonnina venisse esposto in una nicchietta alla parete esterna della casa di fronte che, essendo un po' sollevata dal piano stradale, si prestava meglio all'osservazione e alla devozione della marea di gente che assiepava l'abitazione e la via, nonché le vie circostanti."

Potrebbe affermare con certezza di aver visto uscire lacrime dagli occhi dell'immagine in bassorilievo?

" Sicuramente! Essendo ragazzino, non ebbi difficoltà a intrufolarmi fra tutta quella folla. Così arrivai fino alla porta di casa Iannuso, anche se non vi entrai. Proprio in quel momento vidi un uomo che usciva e aveva in mano il capezzale. Prima l'asciugò con un batuffolo di cotone, per far vedere alla gentile te che gli occhi della Madonna erano asciutti; poi lo sollevò in alto con entrambe le mani. Fu allora che notai benissimo che gli occhi cominciavano a bagnarsi e uscivano lacrime che le solcavano le gote. Non so chi fosse quel signore, ma non era Iannuso, nè un prete, forse un vigile urbano."

E la gente in quel momento?

" Lei può immaginare le grida che si alzarono: Chianci! 'A Madunnuzza chianci! Chianci pi daveru! E lì, grida di invocazione: Viva Maria! Viva Maria!… Madunnuzza pruteggici!"

Assistette a qualche miracolo?

"Ad un certo punto l'uomo riportò dentro il capezzale. Ricomparve dopo qualche minuto, per fare quello che aveva fatto prima. Stessa scena, stesse invocazioni da parte della folla. Così una terza e una quarta volta. All'improvviso un grido altissimo: Bedda Matri ! Caminu!…A quel grido rispondono altre grida altissime: Camina! Ha' jittatu 'i stampelli!…"

E vide chi era?

" E come potevo? In quel momento la calca si fece più stretta, asfissiante! Tanta altra gente accorse, che prima sostava nelle strade vicine, in attesa che qualcuno che aveva già visto si decidesse a sfollare. Io che era un ragazzino, a momenti ebbi la sensazione di perdere il fiato, soffocato da tutta quella massa di persone che mi spingevano da ogni lato. Cominciai a dare spintoni alla disperata, finché non mi feci un varco dove e come potei, purtroppo non nella direzione da dove si erano sollevate quelle voci. ché lì la calca era più spessa, schiacciante!"

Ha visto, comunque qualche miracolo?

No. Ne ho sentito parlare ma non avuto il privilegio di assistervi personalmente né allora né mai."

Ha conosciuto il figlio dei coniugi Iannuso, che si disse doveva nascere la stessa notte in cui nacque Gesù e doveva essere un uomo straordinario, un santo, un profeta?

" Certo! E nacque proprio la notte di Natale! Ma di straordinario non presentò mai nulla".

E' vero che a scuola elementare era persino meno bravo di tanti altri, come ha sempre sostenuto qualche suo compagno, come Pippo Rizza, Ugo Miccichè, che con lui frequentò la quinta classe in via Isonzo?

" Questo non lo so. Tutti sanno, comunque, che un grande profeta o un uomo eccezionale o un santo, come tutti si aspettavano allora, a Siracusa non ne è nato nel nostro secolo. Ma questo non c'entra con il miracolo della lacrimazione, mi pare!"

Ha visto piangere altre volte la Madonna?

" Veramente, se vogliamo, la Madonnina da allora a Siracusa ha sempre pianto! Una volta, quando il prodigioso capezzale rimase per anni esposto a piazza Euripide, e per chiesa fu fatta una baracca, dovetti assistere a tre sante messe, in attesa che finisse una di quelle…. lacrimazioni che pare vogliano fare annegare la città quando avvengono!"

E quando ci fu la visita del Papa a Siracusa? Cosa disse il Santo Padre in occasione di quel terribile nubifragio?

Noi siamo stati gli unici che ci siamo… salvati, perchè avevamo la mostra a sfondo religioso. Giovanni Paolo II, che doveva recarsi alla Balza d'Acradina, vedendo quel… diluvio universale che si scatenò proprio in quel momento, si dice che abbia esclamato scherzosamente: O Madonnina, adesso non stai piangendo anche troppo"

Quando cominciò a costruirsi il Santuario?

" Ero già sui 25 anni. Ricordo che lì prima c'erano si può dire solo orti di cavoli. Andai a vedere quando fu scoperta la cripta. A noi parve una specie di piccola catacomba che man mano però scendeva. Mi ci calai a vedere che cosa c'era dentro mentre gli operai scavavano ma non vidi nulla di importante che destasse la mia curiosità. Forse l'importanza era solo dal punto di vista storico, non so; era questo lo ricordo benissimo la primavera dell'anno 1966." Da allora la devozione alla Madonnina delle lacrime è cresciuta sempre di più ed annualmente la ricorrenza di quel lontano 29 agosto 1953 è celebrata dai Siracusani si può dire quasi con la stessa solennità con cui si celebra la festa della Santa Patrona, Santa Lucia. Certo, se uno mi domandasse perchè la Madonnina abbia pianto proprio a Siracusa, come la celebre statua di Santa Lucia al sepolcro sudò tutta nel '700 per alcuni giorni, non saprei rispondere…. Forse perchè da provincia babba e pulita già prevedeva che sarebbe diventata provincia fin troppo sperta e a rischio, oppure che i suoi figli avrebbero sofferto più di tanti altri per la crisi sociale, economica e occupazionale? Mistero!

Arturo Messina

Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.

cittadinisulwebcittadinisulwebcitt

Tutti i consiglieri comunali che hanno debiti col fisco rischiano di essere cacciati

Ci sono a Siracusa consiglieri comunali che hanno debito con il fisco? A quanto sembrerebbe, ascoltando Radio Fante, la risposta a questa domanda sarebbe positiva, se è vero, come è vero, che ci sono almeno due non eletti che stanno lavorando insieme ai loro avvocati ad un ricorso nei loro confronti. Per il momento non emerge nulla, anzi ci sarebbe il più ampio riserbo, ma è stata proprio una notizia di cronaca a dare nuova linfa alle speranze dei predetti non eletti a palazzo Vermexio. Anzi, più che di una notizia si tratta di una sentenza.

Ma facciamo il punto.

L'amministratore pubblico che abbia debiti con il fisco è incompatibile con la carica di sindaco, presidente della Provincia o del consiglio comunale o provinciale o consigliere comunale o provinciale. Lo prevede un decreto legislativo del 2000, una norma ampiamente e spesso ignorata e non applicata. Eppure quella norma oggi costa il posto di consigliere comunale ad un eletto a Terrasini, in provincia di Palermo. La Corte d'Appello di Palermo, prima sezione civile, infatti con sentenza di qualche giorno fa, esattamente del 20 dicembre scorso, confermando la decisione di primo grado, ha, infatti, dichiarato la incompatibilità con la carica di consigliere comunale. L'azione giudiziaria, così detta azione popolare, era stata intrapresa dalla prima dei non eletti alle elezioni comunali del giugno 2016, per l'esistenza di debiti tributari. Debiti che, in base alla legislazione nazionale e regionale, costituiscono causa di incompatibilità con la carica elettiva pubblica. In primo grado il tribunale di Palermo aveva analizzato ben tre gruppi di cartelle esattoriali cassandone un primo gruppo perchè risultate già pagate, un secondo gruppo perchè presentavano difetti di notifica o comunque non era dimostrata la corretta notifica. Ma poi il consigliere 'cadeva' sulla esigua somma di 212,24 euro di addizionale Irpef comunale non pagata e regolarmente 'contestata' dal fisco. Il ricorso dell'interessato verteva sul fatto che l'addizionale Irpef non sarebbe un'imposta comunale perchè riscossa dall'Agenzia delle Entrate. Motivazioni ritenute non sufficienti dalla Corte d'Appello che ha confermato sia i termini di prescrizione in dieci anni che l'irrilevanza della natura 'locale' o 'tributaria' del debito. La legge, infatti, secondo la Corte d'Appello stabilisce una più ampia incompatibilità fra l'essere debitore con fisco e il ricoprire il pubblico incarico locale. E ora sono in tanti i consiglieri comunali, e gli eletti di ogni istituzione, a tremare. Avere debiti con il fisco infatti non è affatto infrequente. Né la situazione è diversa tra gli eletti dal popolo. Nei comuni della provincia di Siracusa i casi sarebbero numerosi anche se il nostro riferimento iniziale riguarda il consiglio comunale del capoluogo. Vedremo in ogni caso che fine faranno questi ricorsi e se, prendendo spunto dalla sentenza di cui abbiamo riferito, ci saranno ricorsi.

Parla Claudio Marino: Il 10 giugno con Reale al quaranta per cento Siracusa ha cambiato: Aspetto il Tar

Claudio Marino, negli ultimi sei mesi Belvedere è cresciuta? Cosa ha portato il consigliere Pantano italgarozziano?

Credo che la crescita di un quartiere, passa attraverso interventi programmati nel tempo. La mancata programmazione è stato sempre il tallone d' Achille dell' amministrazione Garozzo. Stando ai fatti, in sei mesi solo le luminarie Natalizie

La vicenda dell'Ostello della Gioventù non ha portato lavoro a Belvedere. Non c'è stato nemmeno un bando, insomma l'ostello, come dire, è stato assegnato d'ufficio..

L'Ostello della Gioventù nasce come struttura ricettiva turistica, per favorire il turismo giovanile con preminente ricaduta occupazionale per i giovani disoccupati di Belvedere. Vedo un utilizzo distorto rispetto al progetto iniziale. Sicuramente ci sarà un intervento della Corte dei Conti. Il bando di gara? Spesso viene superato con facili escamotage.

In Consiglio comunale è stato approvato un bilancio di previsione 2018 il 23 dicembre 2018, illegittimo secondo i più, per i contenuti, ma anche per la mancata approvazione del Consuntivo 2017

Entrando nel merito, non si può approvare con un anno di ritardo, il bilancio di previsione. La Corte dei Conti si era espressa in maniera chiara, già per il Bilancio del 2015: nessun motivazione può ritardare l'approvazione del documento finanziario.

Bilancio approvato con solo nove voti, di cui tre di consiglieri grillini. L'asse Pd-M5S è conclamato come peraltro lo era anche prima coi consiglieri grillini che hanno votato tutte le proposte di Italgarozzo

Se Italia è Sindaco della città di Siracusa, lo deve proprio ai grillini. Non credo che gli elettori grillini Siracusani, hanno gradito questa alleanza.

Cosa ti delude di più nella politica siracusana di questi ultimi anni?

Mi delude la disaffezione per la nostra città. Tutto il resto sono chiacchiere.

Sui brogli elettorali che idee ti sei fatto? Prima e oggi dopo l'ordinanza del Tar che chiede l'arrivo dei verificatori?

Quanto accaduto per le elezioni del 10 Giugno, è un fatto assolutamente grave. Ne ha parlato in maniera esaustiva l'avvocato Reale. Un Tar che accoglie la richiesta di verifica delle schede elettorali in 74 sezioni su 123, riconoscendo brogli elettorali, avrebbe dovuto portare alle naturali dimissioni del Sindaco Italia.

Asili nido, navette, mensa scolastica, strade scassate, scuole con infiltrazioni d'acqua.. sei mesi inutili e disastrosi di chi amministra?

Un bilancio di previsione che approda in aula, con quasi un anno di ritardo, non consente di programmare interventi nei vari settori. Cosi ci ritroviamo con trasporti scadenti, scuole insicure e prive di certificazioni, mensa per i bambini inesistente, strade colabrodo, tutela della salute pubblica pressoché inesistente, disoccupazione giovanile al sessanta per cento..

Hai notizie dei sei deputati nazionali e regionali grillini di Siracusa? Che senso ha la loro assenza h24?

Sui deputati in generale non mi esprimo. Voglio conoscere meglio il loro operato

Ci vorrebbe uno tsunami politico o cosa per cambiare il degrado sempre crescente della nostra città?

Sono convinto che il cambiamento a Siracusa il 10 Giugno c'è stato. Il candidato Reale quasi al 40% di preferenze al primo turno, è un dato di fatto. Aspetto fiducioso la sentenza del Tribunale amministrativo di Catania del prossimo Giugno 2019.

Claudio Marino, resti sul campo o sei troppo nauseato da quello che succede e smetti di occuparti di politica locale?

La politica va seguita, perché il futuro dei nostri figli, passa attraverso la politica. In maniera diretta o indiretta, bisogna rimanere sul campo.

Simona Princiotta a marzo 2017 “Rifarei tutto quello che ho fatto”

Simona Princiotta, la prima domanda è che fine ha fatto? Di lei non si sente più nulla, forse è stata normalizzata?

Esiste un tempo per parlare, uno per urlare, uno per attendere, uno per tacere e osservare. Solo gli stupidi parlano sempre.
‘I cassetti sono stati pieni per un po’, quando le chiavi delle serrature sono passate nelle mani di chi non è legato al territorio si sono svuotati. Basta avere pazienza per vedere la fine di ogni cosa. Ed io ho imparato ad essere molto paziente.

Scrive sempre nella sua pagina fb che non ha rimpianti. Eppure pensiamo che, visti gli accadimenti, ci sia qualcosa che avrebbe voluto fare e qualcosa che forse non avrebbe voluto fare..

Nessun rimpianto. Chiaramente adesso conosco l’inconsistenza politica, etica, morale ed intellettiva di alcuni soggetti. Se tornassi indietro rifarei tutto, forse con più distacco.

Molti suoi colleghi consiglieri comunali dicono che ha fatto la pazza non per questioni etiche, ma solo perché ambisce a candidarsi sindaco. Risponda

Questi pseudo colleghi non hanno la capacità di andare oltre al loro modus operandi. Il lupo della mala coscienza come opera pensa, questo è il loro limite insuperabile.

Nelle sue 100 denunce ha avuto la solidarietà di genere? Le altre donne le sono state vicine, le hanno dimostrato solidarietà?

Ho avuto la solidarietà delle persone per bene, dei cittadini stanchi e delle donne intelligenti (senza complessi e rivalità). Sicuramente non ho avuto la solidarietà delle donne omologate al "Sistema Siracusa" che si sono viste spiazzare da chi non riesce a parlare come loro il politichese. Donne che si erano costruite una finta immagine finalmente frantumata pubblicamente. In ogni caso, non cambierei mai la solidarietà di

una mamma o di una casalinga con quella di qualche eletta, frutto della casualità di una legge elettorale sbagliata.

Lei è stata oggetto di attacchi mediatici molto violenti. Si è chiesta perché?

Perché quando una donna non la si riesce ad abbattere sul campo di battaglia, i conigli fanno la cosa più vile e scontata del mondo e cioè tentano di screditarla come donna (se fossi stata un uomo non lo avrebbero potuto fare). Ma io li considero solo tentativi (economicamente costosissimi) mal riusciti. Boomerang tornati rapidamente al mittente.

La sfida lanciata a Garozzo per un faccia a faccia non è stata mai raccolta. Garozzo dice ai suoi “che non le dà la confidenza”

Lei non è nato ieri, capisce bene che il Sindaco non può affrontarmi pubblicamente perché si suiciderebbe. Sa bene che io darei ad ogni cosa il proprio nome, senza timori e con carte alla mano. Dopo, secondo me, avrebbe serie difficoltà a gironzolare per la città senza essere guardato male dai cittadini (cosa che in parte già accade). Dice che non mi dà la confidenza? Ma visto che lui si dichiara candidato a tutte le poltrone magari prima o poi questo faccia a faccia sarà obbligato a farlo.

Ci dica sinceramente, sulle sue denunce ci sono anche state frenate governative?

Mie denunce frenate ce ne sono state tante, ma è importante non aver mai permesso lo spegnimento del motore. Certo qualcuno si è dato e si dà ancora oggi molto da fare.

Ad ottobre ci sono le Regionali

A breve non ci saranno solo le regionali , ma anche provinciali, amministrative e nazionali. Vuole sapere cosa farò? Se sarò candidata? Dove? La rimando alla prima risposta

In questo momento si ritiene soddisfatta, contenta, stanca?

Sono soddisfatta, contenta e stanca. Penso di aver lavorato per Siracusa come nessun consigliere ha mai fatto. Come dicono in modo strumentale gli addetti ai lavori "si possono condividere o meno i miei metodi", ma il mio lavoro incondizionato è sotto gli occhi di tutti. E chi sostiene che l' ho fatto con secondi fini fa solo chiacchiere, dovrebbe essere in grado di dimostrare questa accusa che è tanto falsa quanto scontata.

(I Fatti - marzo 2017)

Natale 2018

COMUNE DI MELILLI

Melilli Terrazza degli Iblei

MELILLI

20 DICEMBRE - Inaugurazione museo di moto e vespe d’epoca - ore 18.00 - ex Pescheria
aperto fino al 6 Gennaio - Sabato e Domenica dalle 18 alle 21
20 DICEMBRE - Natale in danza a cura di Lino’s Gym - Palazzetto dello sport
21 DICEMBRE - Tombolone junior a cura di Rinascita Melillese - ore 17.30 - Palazzetto dello sport
22 DICEMBRE - Jackson Pipes Band - spettacolo itinerante - ore 10.30
22 DICEMBRE - Inaugurazione pista su ghiaccio - ore 16.00 - P.zza San Sebastiano
dal 22/12 al 6/01 dalle ore 16 alle 22
22 DICEMBRE - Spettacolo danzante PerdutaMente a cura di Diffusion Dance
ore 20.00 - Auditorium E. Carta
23 DICEMBRE - Concerto di Natale a cura di Nuova Ass. Musicale - ore 20.00 - Chiesa S. Antonio
24 DICEMBRE - Christmas Song a cura di Accademia Le Muse - ore 11.00 - Auditorium E. Carta
24 DICEMBRE - TorneBingo a cura di Asd Frachemi - ore 16.00 - Palazzetto dello Sport
26 DICEMBRE - Inaugurazione Mercatini di Natale - ore 18.00 - P.zza Umberto
aperti dalle 18 nei giorni 26, 29 e 30 Dicembre e 1. 5 e 6 Gennaio
26 DICEMBRE - Trenino di Natale - ore 16.30
dalle ore 16.30 alle 22 nei giorni 26 e 30 Dicembre 1 e 6 Gennaio
26 DICEMBRE - Inaugurazione Parco degli Elfi con l’Allegra Fattoria
Palazzetto dello Sport - ore 16.30
dalle ore 16 alle 20 - dal 26 al 31 Dicembre
26 DICEMBRE - Inaugurazione 29ª Edizione Presepe Vivente
ore 18.00 - Convento dei Cappuccini
dalle ore 18 nei giorni 26 e 30 Dicembre 1 e 6 Gennaio
26 DICEMBRE - Folk in centro a cura di Arte e Musica spettacolo itinerante
27 DICEMBRE - Concerto coro polifonico a cura di T.A.U. - ore 19.00 - Chiesa Madre
27 DICEMBRE - A Famigghia do ma zitu spettacolo teatrale a cura di Ass. Spettinati
ore 20.30 - Auditorium E. Carta
28 DICEMBRE - Concerto Natalizio a cura di Arte e Musica - Chiesa Sant’Antonio
31 DICEMBRE - Concerto di fine anno a cura di Ass. Musicale Città di Melilli
ore 17.30 - Auditorium E. Carta
1 GENNAIO - Il ritorno degli zampognari Spettacolo itinerante - ore 17.30
1 GENNAIO - Concerto di Capodanno a cura di Ass. Toscanini
ore 18.30 - Auditorium E. Carta
2 GENNAIO - Tombolone digitale a cura di Fenalc
ore 18.00 - Convento dei Cappuccini
3 GENNAIO - Tombola di beneficenza a cura di Amici del Madagascar - ore 18.00 - Auditorium E. Carta
4 GENNAIO - Concerto Coro Voci Bianche e Coro delle Donne a cura dell’Accademia delle Musae
Chiesa San Sebastiano
5 GENNAIO - Spettacolo teatrale a cura di Insemula - ore 17.30 - Auditorium E. Carta

VILLASMUNDO

21 DICEMBRE - Concerto del Soprano Maria Krylova- ore 19 - Chiesa San Michele Arc.
22 DICEMBRE - Jackson Pipes Band - spettacolo itinerante - ore 12.00
23 DICEMBRE - Novene Natalizie e distribuzione di caramelle e dolci a cura de Il Pentagramma
ore 10.00 - P.zza Risorgimento
23 DICEMBRE - Concerto di Natale itinerante a cura di Ass. Musicale
Giuseppe Ferrara - ore 10.00
25 DICEMBRE - Concerto coro polifonico a cura di T.A.U.
ore 19.00 - Chiesa San Michele Arc.
27 DICEMBRE - Tombola per Bambini di scuola materna a cura di Al Dj Service
ore 16.00 - Centro incontro anziani
29 DICEMBRE - A Famigghia do ma zitu spettacolo teatrale a cura di Ass. Spettinati
ore 20.30 - Palazzetto dello Sport
30 DICEMBRE - Christmas Day a cura di Al Dj Service
ore 10.00 P.zza Risorgimento
30 DICEMBRE - Concerto a cura di Ass. Musicale Giuseppe Ferrara
ore 19.00 - Chiesa San Michele Arc.
2 GENNAIO - Inaugurazione Parco degli Elfi a cura di Al Dj Service
ore 10.00 - Palazzetto dello sport
dal 2 al 5 Gennaio dalle ore 10.00 alle 19.30

CITTA’ GIARDINO

23 DICEMBRE - Christmas Day con Babbo Natale e doni
per bambini - ore 10.00
28 DICEMBRE - Concerto coro polifonico a cura di T.A.U.
ore 19.00 - Chiesa San Bartolomeo
30 DICEMBRE - Inaugurazione 5ª edizione Presepe Vivente
ore 18.30 - Chiesa di San Bartolomeo
30 DICEMBRE - Christmas Day con Babbo Natale e doni
per bambini - ore 10.00
5 GENNAIO - Tombola per adultia cura di Citta’ Giardino 2.0
ore 16.00 - Centro Incontro Anziani
6 GENNAIO - Tombola per Bambini a cura di Citta’ Giardino 2.0 - ore 18.00 - Centro Incontro Anziani
6 GENNAIO - Distribuzione doni con la Befana - ore 18.00
6 GENNAIO - 5ª edizione Presepe Vivente - ore 18.30 - Chiesa di San Bartolomeo

l’Assessore
Giuseppe Militti

Il Sindaco
Giuseppe Carta

Sindaco, assessori e la presidente costano ai cittadini siracusani ben trentamila euro lordi al mese

Parliamoci chiaro il sindaco è sub iudice. Fra poco arriveranno i verificatori ad asseverare i brogli elettorali che secondo l'ordinanza del Tar ci sono eccome. Tanto appunto da ordinare la verifica su 74 sezioni, oltre la metà delle sezioni elettorali del capoluogo. Un sindaco dimezzato, con una sberla del Tar che lo rende praticamente senza poteri: Come fa a prendere decisioni importanti se a giugno poi dovesse essere cacciato con ignominia, lui insieme alle decisioni prese? Diciamo che Italia dovrebbe dimettersi subito per evitare lui e soprattutto evitare alla città le forche caudine di funzionari verificatori che ratificheranno che siamo una città di imbroglioni, una città che ha saltato anche il fosso, fini a ieri invalicabile, della trasparenza nelle operazioni elettorali, nelle elezioni dei suoi rappresentanti. Ma se Italgarozzo ha le maggiori responsabilità, non sono da meno né i grillini (imbroglioni politici sgamati ed alleati di fatto col Pd) né il centro destra che poteva mandare il sindaco a casa con un battere di ciglia. In conclusione abbiamo un gruppo di mezze calzette che ammazzerebbe la madre per lo strapuntino conquistato. Pensare poi che sindaco, giunta e presidente del consiglio comunale, sterili quanto incompetenti (è un dato oggettivo), ci costano 30mila euro al mese fa schiattare di rabbia. Peggio di così.

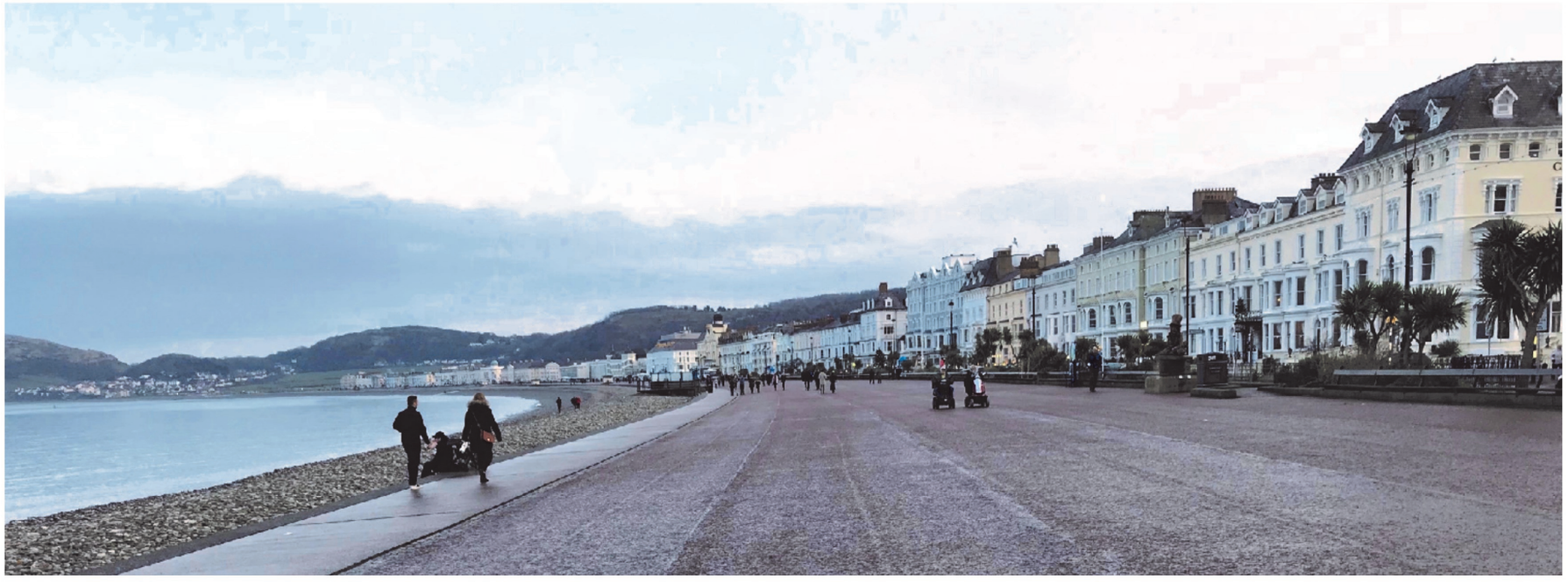
Come previsto, si è consumato l'ultimo atto politico del 2018 con l'approvazione del Bilancio di Previsione evitando cosi che venisse sciolto il Consiglio Comunale ed evitando pure nuove elezioni. Il copione era già scritto da qualche tempo perchè i 9 consiglieri di maggioranza non avrebbero mai potuto approvare il Bilancio senza l'aiuto e cioè il voto favorevole di alcuni consiglieri teoricamente dell'opposizione. Tra i peones, così sono chiamati coloro che in politica fanno il contrario di ciò che il loro schieramento gli imporrebbe, ci sono anche i consiglieri 5 Stelle che oramai sono dichiaratamente parte omogenea della maggioranza che.....rimane sempre minoranza in Consiglio senza l'aiuto, per l'appunto, dei peones. Nel quadro politico siracusano, non ha prodotto effetti neanche la sentenza del TAR di Catania che si è espressa favorevolmente per i ri conteggio e verifica delle schede elettorali, palesando il dubbio che il ricorso del dell'Avv. Reale sia fondato e che ci sia la necessità di accertare la correttezza dello spoglio delle schede. L'attesa popolare è che a sentenza del TAR, indipendentemente da come finirà l'accertamento del ri conteggio, i Consiglieri dell'opposizione, compreso l'Avv. Reale, avrebbero dovuto fare tanto di quel casino da imporre le dimissioni del Sindaco Italia che è stato sconfitto, sempre dal TAR, perchè tutti i suoi ricorso sono stati sostanzialmente bocciati. E Invece no! L'Avv. Reale ha dimostrato un sangue freddo non proprio caratteristico dei siculi, rinviando le eventuale mandate a quel paese a giugno quando, a ri conteggio avvenuto, il TAR scioglierà ogni riserva e sentenzierà in modo definitivo. In Consiglio Comunale nessuno ha presentato ordine del giorno per chiedere al Sindaco di recarsi in aula e illustrare le sue ragioni o spiegazioni, di fronte alla sconfitta dovuta alla prima sentenza del TAR. Tutto si è consumato con qualche articolo di giornale, qualche intervista televisiva e nulla più. Neanche uno striscione di protesta dei tifosi di Reale, un'invasione di campo (al Vermexio), un arbitro che avesse fischiato una punizione. Partita rinviata a data da destinarsi con la motivazione che a Natale siamo tutti più buoni. E' invece puntualmente emersa la notizia che serve a distrarre il popolo: Il prossimo anno 2019 vedrà il rimpasto della Giunta. Quello che sarà utile capire e se questo pseudo rimpasto ci sarà prima della definitiva decisione su quale area si farà il Nuovo Ospedale oppure, allungando un pò il brodo perché tanto l'Ospedale sembra proprio che non si farà, si aspetterà la nuova gara del servizio di Igiene Ambientale e nel frattempo, approssimandosi giugno, tanto vale vedere se si va a nuove elezioni per sentenza oppure no. Nel caso il rimpasto fosse una cosa seria, si sono fatti tanti nomi e altri ancora se ne faranno, pare però che almeno due Assessori, Granata e Moschella, siano in uscita perché non garantiscono consiglieri sufficienti per avere la maggioranza in Consiglio. Se fosse questa la ragione per il rimpasto di Giunta, è conseguente che tra chi sta all'opposizione ci sia più di un consigliere pronto a fare il salto della quaglia e passare a sostegno del Sindaco Italia. Poiché i 5 Stelle, di nascosto, in segreto, ammucciati, votano a favore dei provvedimenti della Giunta, servono almeno altri 4 0 5 consiglieri per avere la certezza di sballare un'opposizione che non è per nulla coordinata. L'opposizione si ritrova e neanche poi tanto, su una cosa sola: il voto contrario alle proposte di Giunta e quindi del Sindaco Italia. C'è da chiedersi se Italia potrà fare a meno del supporto che in questo momento gli garantiscono Granata e Moschella visto che il primo è avvocato, sa leggere, scrive in modo serio, gli copre il fianco destro e il secondo sa far di conto, legge di tutto e filosofeggia pure, scrive in modo ironico e gli copre il fianco sinistro. Insomma, sembra proprio che il botto che non c'è stato quest'anno che va via, ci sarà abbastanza probabilmente nel 2019 e allora, com'è nello spirito dei siracusani doc: a me pare tutto una stronzata.!

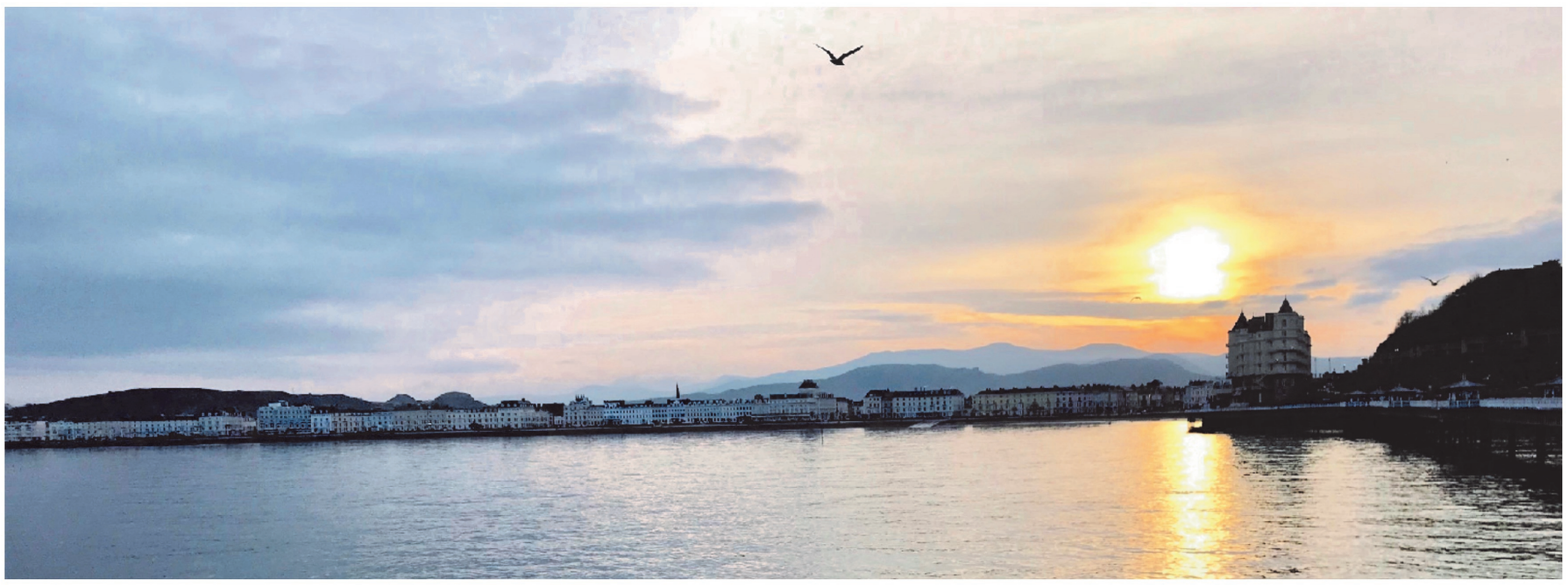
Buon Anno.

Enrico Caruso

Riflessioni retiche di Santo Stefano da Llanduno, Galles del nord

Ovvero come in uk dal letame nascono i fior e a Siracusa dai fiori riusciamo a fare letame





Llanduno è un paesino di 20 mila abitanti sulla costa del Galles del Nord. Avete presente i posti di mare dove non c'è mai il sole ma in compenso ci sono grandi alberghi sulla costa e i ricchi anziani vanno a "svernare" e ci sono i delitti e ovviamente c'è lì per caso Poirot che risolve i misteri? Ecco Llanduno è così.
Io lo capisco che a voi, alle prese con una complicata digestione, di LLanduno può non interessare granchè. Ma io, nel mio piccolo, ci sono stato oggi che qui nel Regno Unito si chiama "Boxing day"...
(Ho chiesto a mia moglie perché dopo Natale la gente va fare la boxe e lei mi ha spiegato che Boxing non viene da boxe ma a box, scatola. Il 26 era il giorno in cui, dopo il Natale passato in famiglia, si mettevano i regali nelle scatole e si andava a casa degli amici a darglierli, da qui "boxing day").
((Divago? Forse, ma leggere questo post è gratis e io ho davanti un pacco vuoto di noccioline e un bicchiere pieno di Courvoisier, non garantisco sobrietà, solo veritas. E se "in vino veritas", figuratevi in brandy)).
... e comunque sono stato a LLanduno, ho comprato per sole 20 sterline 2 paia di pantaloni e 1 pullover ai saldi da Primark (affarone!!!), ho mangiato sausage, patate e piselli a un fish&chips sulla main road e fatto una lunga passeggiata sul lungomare con mio figlio Giorgio, mia moglie e mia suocera.
Ok, non ve ne frega una mazza di come passo le giornate nel Galles, specie se in stato di ebbrezza. Ragione avete.
Il motivo di questo post è il seguente: dato che sono retico (ormai gravemente) a Llanduno, piccola cittadina della costa del Galles nord (cioè non la Costa Azzurra, non la Versilia, non i Caraibi) mi è venuta una botta di invidia.
Su questa costa, bella ma fredda e piovosa, c'è nell'ordine (dall'umido verso l'asciutto) il mare, il bagnasciuga (una parte spiaggia e una sassi), poi un marciapiede (vedi foto) largo almeno 20 metri costeggiato da panchine e ogni 2/300 metri una nicchia con chioschi o bagni pubblici, poi una strada a doppia corsia, ovviamente munita dei suoi autonomi marciapiedi, e poi una fila di alberghi dei primi del '900, quelli di Agatha Christie e di Poirot per intenderci. Per un paio di chilometri.
Per darvi un'idea delle dimensioni: avete presente la baia di Fontane Bianche? Ecco, uguale.
Solo che cazzo, cazzo, cazzo, qui fanno le nozze con i fichi secchi, si godono un mare che è godibile 7-14 giorni all'anno non consecutivi, il resto è pioggia e vento freddigno del mare di Irlanda. E per goderselo hanno fatto un lungomare bellissimo, alberghi suggestivi, oggi un po' vintage, ergo più fascinosi, una compilation infinita di negozi e ristoranti e centri commerciali. Ma questi dietro, nelle strade alle spalle del meraviglioso lungomare, lungo la baia della stessa forma bella di quella di Fontane Bianche.
E io - a 61 anni, sei mesi, 24 giorni e forse qualche ora - mi innamoro di nuovo di Llanduno (che in effetti c'ero già stato) e mi monta dentro una incazzatura infinita per quello che abbiamo buttato via in termini di bellezza, di futuro, di sviluppo, di economia, in quell'orgia della porcheria egoista dei cittadini e della criminale non-gestione della costa da parte della politica che è stato il destino del nostro litorale.
Io mi incazzo come un'orca assassina godendo il cielo nuvoloso di Llanduno con i suoi 9 tiepidi gradi e la gente che passeggia tranquilla perché a Llanduno il 26 dicembre il mare è di tutti.
A Siracusa il 26 dicembre con forse 26 gradi il mare è di nessuno.
E' stato mangiato e poi cagato dai siracusani, magari inconsapevoli della mostruosità che stavano creando, e oggi è una schifezza da affittare a forestieri che cercano la villa dentro il mare e altrove, dove la civiltà è arrivata, non esistono le ville dentro il mare, magari un mare grottescamente denominato Area Marina Protetta. Doveva essere protetta dai Siracusani l'area marina, ma la protezione non c'è stata e il testimone è stato ammazzato.
A Llanduno avevano pane e cipolle e ci hanno preparato una fenomenale "Soupe Gratinée à l'Oignon", noi avevamo caviale "Almas Beluga", al Plemmirio come a Fontane Bianche, e l'abbiamo coperto di ketchup, mal digerito e poi evacuato in una diarrea urbanistica di cui non parla mai nessuno perché tutti, come in "Assassinio sull'Orient Express" – per restare nella metafora della Christie - sono corresponsabili del massacro del nostro litorale.
Ho finito il Courvoisier, le noccioline, mi sono lavato il centopelli (qui dicono "I have washed onehundred-skin"?). Ora cerco altro brandy, ho intravisto delle patatine fritte "sour cream & onion", recupero il libro che sto leggendo della somma Alicia Gimenez Bartlett, e mi appresto a un'altra cena esagerata.
Da St. Asaph, Galles del nord, è tutto. A voi studio.

Hasta el Llandluno siempre
Joe Retico Onehundredskin
Strummerhttps://